



Volksanwaltschaft  
Difesa civica  
Defenüda zivica

10 gennaio 2016

## Ein Fall für die Volksanwaltschaft Beitrag der Volksanwältin Gabriele Morandell

### Borse di studio e dati non corretti.

**Se da un controllo sulla domanda per una borsa di studio risultano inesattezze nei dati forniti, l'Ufficio provinciale per il Diritto allo studio richiede la restituzione della somma concessa in eccedenza, e la persona richiedente rischia anche di dover pagare una sanzione. Lo abbiamo spiegato a Maria (nome di fantasia), che stata sollecitata a restituire di 2.000 € a causa di dichiarazioni ritenute non corrette.**

“La mia richiesta di borsa di studio quale studentessa frequentante un'istituzione universitaria è stata controllata, e non tutte le dichiarazioni in merito al reddito familiare sono state ritenute corrette. Mi è stato quindi chiesto di restituire un importo di 2.000 €, denaro che io ho già speso per mantenermi nella città dove studio. È davvero così? Posso fare qualcosa per oppormi? Dovrò pagare anche una multa?”.

Abbiamo spiegato a Maria che l'Ufficio provinciale per il Diritto allo studio universitario controlla ogni anno circa il 6% delle domande di borse di studio, sulla base di un principio casuale. Dai controlli incrociati, può risultare che non tutte le dichiarazioni riportate corrispondono a quelle a disposizione dei vari uffici e istituzioni: in questo caso, la discrepanza viene subito comunicata alla persona interessata, che ha 15 giorni di tempo per presentare una propria presa di posizione. Tale dichiarazione viene esaminata, e si procede eventualmente a un ricalcolo della borsa di studio sulla base delle nuove informazioni.

Quello che ora viene richiesto a Maria è il pagamento, entro 60 giorni, della somma ritenuta in eccesso sulla base delle informazioni date: abbiamo spiegato a questa cittadina che può opporsi a questa decisione del direttore dell'Ufficio per il Diritto allo Studio presentando, entro 30 giorni, un ricorso alla Giunta provinciale con le sue spiegazioni ed eventuali nuovi dati. La Giunta è tenuta a trattare tale ricorso entro 90 giorni.

Se la misura presa dall'Ufficio sarà confermata dall'esecutivo provinciale, ovvero se sarà verificata l'effettiva non corrispondenza delle dichiarazioni della studentessa, allora questa perderà il diritto alla parte del sussidio corrisposto in maniera ingiustificata. A questo si aggiungerà una multa da 500 a 25.822 €, tuttavia mai superiore al triplo del sussidio corrisposto. Inoltre, della circostanza verrà informata la Procura, che dovrà decidere se le false dichiarazioni contenute nella domanda sono rilevanti anche al fine di eventuali sanzioni penali.

### Info

---

**Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?**

**Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano**

**Orario:** lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

**Tel.:** 0471 301 155

**e-Mail:** [posta@difesacivica.bz.it](mailto:posta@difesacivica.bz.it)

**Formulario disponibile su:** [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229  
[post@volksanwaltschaft.bz.it](mailto:post@volksanwaltschaft.bz.it) | [www.volksanwaltschaft.bz.it](http://www.volksanwaltschaft.bz.it)  
[post@difesacivica.bz.it](mailto:post@difesacivica.bz.it) | [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)